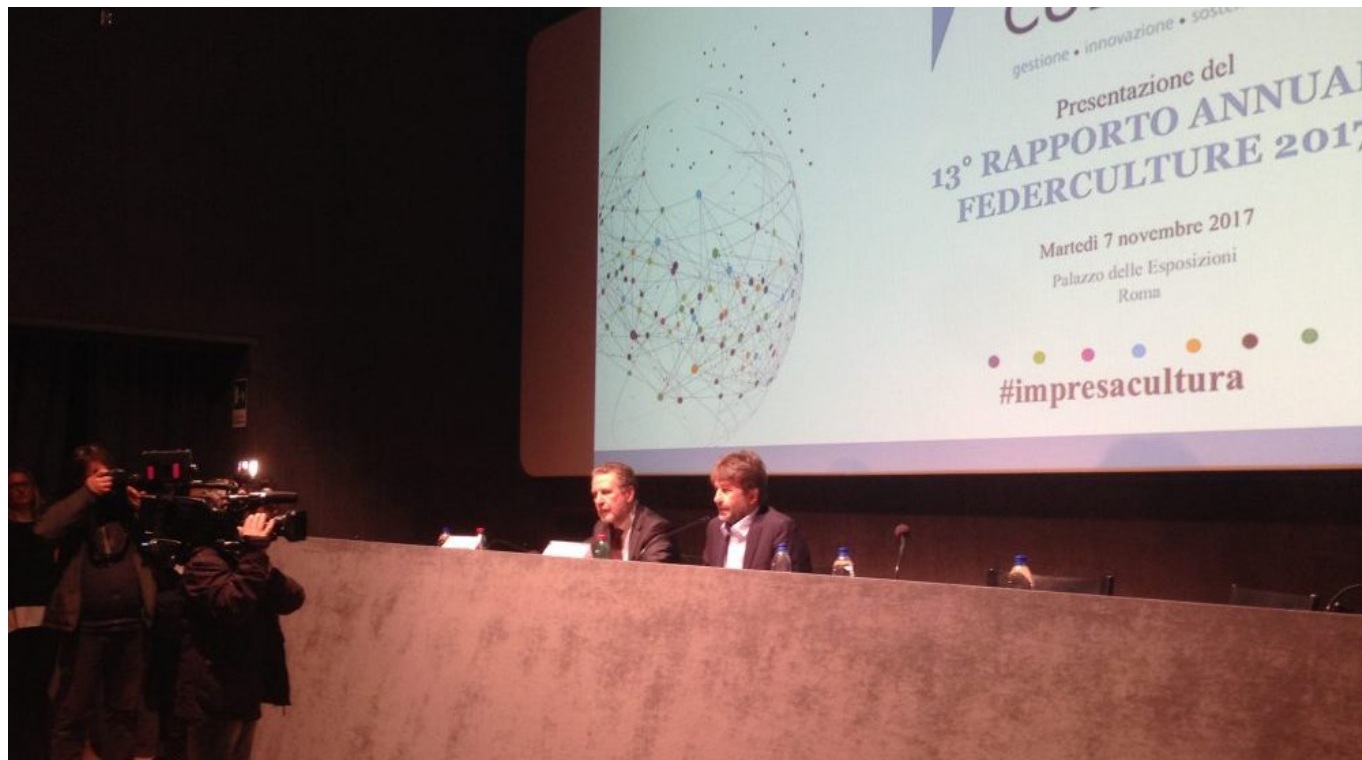


7 novembre 2017 13:25

Federculture 2017, Franceschini: orgoglioso per non reversibilità di alcune scelte prese



“Gran parte dei provvedimenti legati alla cultura sono stati quasi sempre approvati da una maggioranza più larga di quella che sosteneva il governo e questo mi fa pensare che non vengano rimessi in discussione”. Così Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, chiudendo la presentazione del 13° Rapporto annuale Federculture dal titolo “Impresa Cultura. Gestione, Innovazione, Sostenibilità”. Viaggiando verso fine legislatura, Franceschini traccia un bilancio: “Mi pare che i risultati siano arrivati lavorando insieme – afferma il ministro ringraziando il lavoro di Federculture -, ho cercato di eliminare le barriere che ostacolano la collaborazione, cercando di definire insieme una serie di progetti”, ma soprattutto si è arrivati, in ambito culturale, a “scelte non reversibili”. I governi cambiano, ma le politiche culturali messe in campo dal Mibact restano: a essere stata riconquistata, è “la centralità delle decisioni politiche culturali sia in ambito nazionale che internazionale, dall’Expo di Milano al G7 di Firenze ai caschi blu della cultura”.

Grazie a “un lavoro di squadra siamo riusciti a spiegare che investire in cultura non è solo giusto, non è solo un adempimento a un dovere costituzionale – prosegue Franceschini citando l’articolo 9 della Costituzione – ma un modo di far crescere un’economia intelligente, sostenibile e adatta al nostro Paese”. Anche se “siamo arrivati a un punto positivo di condivisione”, secondo il ministro “c’è ancora molto da fare”, anche perché “il nostro patrimonio richiede sempre più risorse”. “Siamo arrivati a un buon punto e vorrei che insieme lo consolidassimo per il futuro”, conclude Franceschini.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it